



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) ARTE E MEDIA

SSD: Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali (PEMM-01/B)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHEOLOGIA, STORIA DELLE ARTI E SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE (P14)
ANNO ACCADEMICO 2026/2027

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: TRIONE VINCENZO
TELEFONO:
EMAIL: vincenzo.trione@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE:
ANNO DI CORSO: III
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 12

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuna propedeuticità

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessun prerequisito richiesto

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso la studentessa/lo studente avrà acquisito:

- le conoscenze storico-artistiche di base relative ai principali temi ed episodi su cui si fonda il rapporto tra l'arte e i media;
- gli strumenti critici per analizzare le principali opere d'arte e discutere criticamente delle correnti e delle tematiche inerenti il rapporto tra arte e media;

- gli strumenti per comprendere le ragioni teoriche che hanno caratterizzato il dibattito artistico contemporaneo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione di argomenti, metodologie e caratteristiche principali del rapporto tra l'arte e i media.

Autonomia di giudizio:

Capacità di analisi critica e interpretativa delle tematiche e delle produzioni riconducibili al rapporto tra arte e media, nonché dei relativi contesti storici, sociali e culturali.

Oltre a saper inquadrare correttamente le problematiche, lo studente sarà in grado di orientarsi nel panorama culturale e creativo nazionale e internazionale, nel sistema delle arti e degli eventi culturali.

Abilità comunicative:

Capacità di comunicare in modo chiaro informazioni relative a concetti, opere, mostre, eventi, materiali e immateriali del patrimonio culturale, utilizzando una terminologia appropriata in un contesto interdisciplinare.

Capacità di apprendimento:

Capacità di approfondire in autonomia le conoscenze relative al sistema di produzioni inerenti il corso, anche in vista di successivi percorsi di studio o specializzazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze di base relative al rapporto tra l'arte e i media attraverso strumenti interpretativi e argomentativi utili all'analisi critica di opere e di testi critici, e alla recensione di mostre.

Conoscenza e capacità di comprensione del panorama artistico dei nostri tempi volte alla sua interpretazione, comunicazione e valorizzazione utilizzando criticamente le fonti documentarie e la letteratura di settore.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso è articolato in due parti.

- La prima parte si propone di analizzare un momento decisivo nella storia delle arti del XXI secolo, soffermandosi sulle opere di figure all'apparenza distanti: artisti come, tra gli altri, Kiefer, Boltanski, Barney e Hirst, scrittori e poeti con una profonda vocazione visiva come Pamuk e Balestrini, cineasti come Iñárritu e Greenaway, musicisti visionari come Björk e creatori di celebri scenografie come Es Devlin. Sono artisti molto diversi tra loro, con storie e sensibilità uniche. Eppure, tutti condividono l'idea di un'arte creatrice di opere-mondo monumentali, plurali, ambiziose, a volte impossibili da trasferire o riallestire. Quindici artisti creatori di mondi: le loro opere sono autentiche cosmogonie, territori aperti, mobili e ubiqui, in cui pratiche e linguaggi lontani – pittura, scultura, fotografia, cinema, video, musica, letteratura – si intersecano e si reinventano: reinventando così il mondo, il nostro mondo, quello caotico e frammentato del nuovo millennio.

- La seconda parte approfondisce, in maniera monografica, la figura di Kentridge. Kentridge muove da una profonda insofferenza nei confronti della *medium specificity* teorizzata sin dagli anni quaranta da critici come Clement Greenberg, secondo i quali ogni forma artistica (pittura, scultura, fotografia, cinema) possiede un proprio strumento specifico; esige supporti materiali specifici; ed è caratterizzata da tecniche specifiche. Kentridge, invece, mira a ripensare il senso e il valore delle tecniche adottate e dei linguaggi utilizzati, sondandone gli interstizi. La sua sfida: ri-attivare procedimenti “obsoleti” o in via di sparizione. E ancora: estrarre dai supporti adottati un insieme di altri principi e di inesplorate possibilità. Attribuire, perciò, un’assoluta centralità all’identità dei media. Che vengono pensati, secondo Rosalind Krauss, come indispensabili strumenti di “rimemorazione”, fonti di significati ulteriori, fondamenta su cui poggia ogni avventura immaginaria: “fanno da impalcatura per un ‘chi sei’ insito nella memoria collettiva di chi pratica quel particolare genere”. Infine, salvaguardando la specificità dei singoli linguaggi, sperimentare, per riprendere una felice intuizione critica di Ejzenštejn, una sorta di “cooperazione amichevole tra le arti”.

MATERIALE DIDATTICO

V. Trione, *L’opera interminabile. Arte e XXI secolo*, Einaudi, Torino, 2019.

W. Kentridge, *Sei lezioni di disegno*, Joan & Levi, Milano, 2016.

B. Groys, *In the Flow. L’arte nell’epoca della sua riproducibilità digitale*, Postmedia books, Milano, 2018.

V. Trione, *L’età del bronzo. Avanguardia postuma*, in Id. *Rifare il mondo. Le età dell’avanguardia*, Einaudi, Torino, 2025, pp. 235-355.

H. Belting, *Immagine, medium, corpo: un nuovo approccio all’iconologia*; H. Bredekamp, *Una tradizione trascurata? La storia dell’arte come Bildwissenschaft*, in A. Pinotti, A. Somaini, *Teorie dell’immagine. Il dibattito contemporaneo*, Raffaello Cortina, Milano, 2008, pp. 73- 98; 137-154.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL’INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso prevede lezioni frontali incentrate sul dibattito storico-critico e sull’approfondimento di specifiche figure artistiche.

Conferenze e/o seminari con una forte componente interattiva utile a stimolare la capacità di giudizio critico della studentessa/dello studente.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

b) Modalità di valutazione

L’esame consisterà in un colloquio orale teso a verificare l’acquisizione dei contenuti esposti durante le lezioni e i seminari e della bibliografia assegnata.

Nell’attribuzione del voto, espresso in trentesimi, si terrà conto dei seguenti livelli di valutazione: solidità delle conoscenze, ricchezza dell’articolazione discorsiva, capacità di collegamento tra argomenti differenti, capacità di ragionamento critico e proprietà espressiva.

Laddove necessarie, per le studentesse/gli studenti in mobilità internazionale verranno valutate e concordate eventuali variazioni del corpus bibliografico e adeguamento delle modalità di verifica dell’apprendimento.

